



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI SACILE**

**PROGRAMMA 2011**

**ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI**



**SACILE - S.S. Pontebbana**

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

[www.piusport.com](http://www.piusport.com) - [info@piusport.com](mailto:info@piusport.com)

**SOCI CAI SCONTO 20%  
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)**

**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI SACILE**



# **PROGRAMMA ESCURSIONI 2011**

# CLUB ALPINO ITALIANO

## sez. di Sacile

### SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/1 - Tel. 339.1617180 - [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)  
 Orari e giorni di apertura, giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre  
 anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

### SITUAZIONE SOCI al 31.12.2008 :

ORDINARI	N° 363
FAMILIARI	N° 160
GIOVANI	N° 39
<b>TOTALE</b>	<b>N° 562</b>

### QUOTE SOCIALI:

SOCIO ORDINARIO	€ 41,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,00
NUOVA ISCRIZIONE	€ 4,00

### CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2009-2012:

Presidente.....	Luigi Spadotto 335 1313514
Vice Presidente.....	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere.....	Gianni Zava
Consigliere.....	Daniele Ardengo
Consigliere.....	Luigi Camol
Consigliere.....	Sergio Carrer
Consigliere.....	Federico Cavallari
Consigliere.....	Gabriele Costella
Consigliere.....	Fabrizio Santarossa
Consigliere.....	Alfonso Simoncini
Consigliere.....	Marcello Spadotto

### REVISORI DEI CONTI IN CARICA PER IL TRIENNIO 2009-2012:

Presidente.....	Aldo Modolo
Revisore.....	Vittorino Gobbo
Revisore.....	Paola Zoppè

### ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela Ambiente Montano.....	Walter Coletto 320 0418603
Escursionismo.....	Giuseppe Battistel 329 7508752
.....	Stefano Mariuz
.....	Maurizio Martin
.....	Antonella Melilli
.....	Antonio Pegolo
Alpinismo Giovanile.....	Ruggero Da Re
Biblioteca.....	Fabrizio Santarossa 347 0869645
Gestione Casera Ceresera.....	Daniele Ardengo 335 249009
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Chies Mario
.....	Antonio Pegolo
Gestione Malga Cornetto.....	Giovanni Nadalin 335 1531659
.....	Marcello Spadotto 339 5914067
Delegato ai Convegni.....	Giuseppe Battistel
Sentieristica.....	Sergio Carrer
Commissione MTB.....	Alessandro Nadal 329 4146207
Commissione Sciescursionismo.....	Ardengo Daniele
.....	Costella Gabriele
Materiali Tecnici.....	Federico Cavallari
.....	Sergio Carrer

# REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

- [1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del Cai.
- [2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione delle escursioni; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
- [3] Il coordinatore ha facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà della ascensione stessa.
- [4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.
- [5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante la escursione.
- [6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- [7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursione in autocorriera, avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.
- [8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi alla escursione, esonerano il CAI di Sacile e il coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante la escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito Internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente, dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339.1617180) aperta giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo a ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30

Dal Martedì precedente l'escursione, è attivo il n° 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o pre iscrizioni

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**

# CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio località Candaglia (m. 1347 slm)  
Comune di Polcenigo (PN)

**[Art. 1]** L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento. Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità:

*I soci della Sezione* dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro del modulo e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.

*I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni*, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di cui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili, i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.

*Per i soci CAI e di altre associazioni lontani da Sacile*, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

**[Art. 2]** I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

**[Art. 3]** I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.

**[Art. 4]** I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.

**[Art. 5]** I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

**Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento  
varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo  
della Sezione di Sacile.**

# GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

“Flavio Zanette”

Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscere la montagna nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza. Può apprendere utili consigli su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre gite.



La Commissione di Alpinismo Giovanile  
Sezione di Sacile

# ALPINISMO GIOVANILE

## PROGRAMMA ATTIVITÀ 2011

<b>Domenica 10 aprile 2011:</b>	Percorso grotte del Caglieron ("Cavità, piera dolza, marmitte, Niphargus...e altro")	PREALPI TREVIANE
<b>Domenica 01 maggio 2011:</b>	Pianezze M.Cesen 1570 m (con il gruppo escursionismo nel mondo del Prosecco)	PREALPI TRIGIANE
<b>Domenica 12 giugno 2011:</b>	Giro delle malghe 1370 m (Il Piancavallo tra paesaggio e natura)	GR. CAVALLO
<b>Domenica 03 luglio 2011:</b>	Col Bricon 2600 m (San Martino di Castrozza e la Grande Guerra)	GR. LAGORAI
<b>Domenica 28 agosto 2011:</b>	Rif.Grauzaria 1250 m (Un giro in Carnia)	GR. GRAUZARIA
<b>Domenica settembre 2011:</b>	Arrampicare giocando	
<b>Domenica 16 ottobre 2011:</b>	Giornata per l'ambiente a C.ra Ceresera m1347 (Giornata per L'Ambiente e festa autunnale)	GR. CANSIGLIO - CAVALLO
<b>Domenica 29 gennaio 2012:</b>	Gita invernale (l'ambiente nivale)	DA DEFINIRE

**Tutte le gite hanno un programma dettagliato sull'apposito libretto di Alpinismo Giovanile 2011.**



## NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede nella bacheca del C.A.I. (Via Pietà, 13) e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati. Per ogni singola gita di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile.

Il programma si potrà consultare anche sul sito internet [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)

## VARIAZIONI

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

## PER ISCRIZIONI

CAI di Sacile 339.1617180 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436



**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**



# PROGRAMMA ESCURSIONI 2011

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
17.04	Mezzomonte e Longiarezze pedemontana pordenonese.	E-T
01.05	Pianezze prealpi trevigiane.	E
01.05	Giornata Camminamonti Madonna dell'Agnezza, apertura stagione.	
15.05	Val Resia alpi Giulie.	E
22.05	Lavori Casera Cornetto.	
29.05	Casera Malgonera Pale San Martino.	E
12.06	Monti Paularo e Dimon alpi Carniche centrali.	E
19.06	Col dei Bos dolomiti d'Ampezzo.	E-EEA
25/26.06	Tendatrekking.	EE
03.07	Traversata Corno Bianco-Rio delle foglie val di Fiemme.	E
10.07	Colbricon Pale di San Martino.	E-EE
17.07	Lavinores dolomiti d'Ampezzo.	EE
24.07	Monte Piana dolomiti di Sesto.	EE-EEA
30/31.07	Val di Rabbi Parco dello Stelvio.	E
04.09	Manutenzione Sentieri.	
11.09	Monte Peralba alpi Carniche occidentali.	E-EEA
18.09	Cima dei Laris prealpi Carniche.	E-EE
25.09	Incontro Intersezionale Casera Ceresera.	E-T
02.10	Anello del Monte Colmaier alpi Cariniche.	E
02.10	Giornata Camminamonti Madonna dell'Agnezza, chiusura stagione.	
08/09.10	Lavori Casera Ceresera.	
16.10	Castagnata Casera Ceresera.	E-T
23.10	Castagnata Casera Cornetto.	E

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**

# CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

## DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

### **T** TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

### **E** ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti

sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

## EE ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

## EEA ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

### LEGENDA



ORARI



COORDINATORI



DISLIVELLO



CARTOGRAFIA



EQUIPAGGIAMENTO

**Domenica 17 aprile**

## **Da Polcenigo a Mezzomonte** (Pedemontana pordenonese) difficoltà

**E-T**

**m. 775**

**Una facile escursione per cominciare**

**In collaborazione con il gruppo escursionisti DLF Belluno**



Una facile escursione “fuori porta” per iniziare l’attività escursionistica dopo un lungo inverno di quasi inattività, percorreremo i sentieri della nostra pedemontana con interessanti spunti panoramici e resti di antichi manufatti; un’escursione per ricaricare il corpo ed anche la mente.

La partenza è prevista dal parcheggio della località Gorgazzo di Polcenigo, si risale la vecchia strada sterrata che conduce al paese di Mezzomonte, fino alla quota di circa m. 360 dove prenderemo a destra una stradina che attraversa la valle delle Salere (sorgente d’acqua), passando sotto al col de Noseleit e sopra l’abitato di Dardago. Da qui prenderemo ora un sentiero cai con segnavia 990, che passando per i resti del vecchio mulino e costeggiando vecchi muri a secco e la vecchia canaletta realizzata in pietra, che alimentava il mulino; arrivo alla chiesetta di San Tomè. Da qui torneremo sulla strada asfaltata per prendere subito un sentiero, che ci porterà sopra il col Scussat e da qui a Mezzomonte, caratteristico borgo in posizione soleggiata e panoramica. Attraversato l’abitato prenderemo il sentiero con segnavia M2, che con una rapida discesa ci condurrà al Gorgazzo dove potremo vedere una delle sorgenti della Livenza.



## Difficoltà: Escursionistica - Turistica



**ORE 8.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin con mezzi propri

**ORE 16.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli: **800 m** sia in salita  
che in discesa



Normale da escursionismo



Alfonso Simoncini



Foglio Tabacco 012

# **Sonego**

S P O R T 1908

**Dallo sport alla moda  
in 1500 mq**

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

**Domenica 1 maggio**

## **Pianeze, Monte Cesen e Monte Zogo** (DORSALE MONTE CESEN, MONTE VISENTIN) difficoltà **E**

**m. 1570**



Escursione per tutti, adatta come allenamento per uscite più impegnative, che porterà a scoprire angoli interessanti vicini a casa nostra. Il percorso si svolge nella parte più occidentale dell'ampia dorsale compresa tra il monte Cesen ed il Monte Visentin, in sinistra Piave ed immediatamente sopra la zona collinare Valdobbiadene - Vittorio Veneto.

Lasciate le macchine nei pressi della Malga Mariech (m. 1504), si imbecca il sentiero 1008A, che in breve ci porterà in cima al Monte Cesen (m. 1570): in questo tratto il percorso si snoda in aree pascolive erbose in un paesaggio aperto, con dossi ed impluvi dalle linee morbide.

Dalla cima, sempre seguendo il segnavia 1008A, si scende lungo il crinale fino a raggiungere i ruderi della malga Forcelletta (m. 1393), dove i meno allenati possono fermarsi per tornare poi alla malga Mariech per un comodo sentiero quasi interamente dentro il bosco. Gli altri possono scendere ulteriormente fino in località Forcella (m. 1272) e da qui risalire, per un crinale erboso, fino alla cime del Monte Zogo (m. 1394).

Il ritorno si effettua, fino ai ruderi della Malga Forcelletta, per il medesimo percorso dell'andata, per poi prendere il sentiero che attraverso il bosco di faggio porta ai pascoli ed alla Malga Mariech, punto di partenza.

Tutta l'escursione si svolge in un ambito aperto, dal quale la vista potrà spaziare a 360 gradi dal mare Adriatico alle Prealpi ed alle Dolomiti bellunesi.





## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin con mezzi propri

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 15.30 ca.:** Fine escursione

**ORE 17.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli: **350 m** sia in salita  
che in discesa



Normale da escursionismo



Luigi e Marcello Spadotto  
(cell. 335 1313514)



**Domenica 15 maggio**

## **Da San Giorgio a Prato di Resia**

(MONTI DI RESIA)

difficoltà

**E**

**m. 900**



È un'escursione che ci porta indietro nel tempo, alla ricerca di vita vissuta nella pratica dell'alpeggio. Si parte da borgo di San Giorgio m. 440, e si percorre il sentiero denominato "LA VIA DEGLI STAVOLI" contrassegnato da singolari segnavie costituite da due vistose tavole in legno. Lungo il percorso sarà possibile osservare manufatti tipo muri a secco e fontane, inoltre si incontreranno numerosi ruscelli che scorrono fino a fondo valle. Si raggiunge quindi il complesso degli "STAVOLI DI RUSCHIS" m. 680; in passato era utilizzato nella stagione estiva per l'alpeggio. I fabbricati erano provvisti di tutto quello che occorreva (allora) per vivere nei mesi estivi, quindi stalle ed alloggi per le persone. Sulla facciata di una casa si scorge una meridiana che un tempo scandiva il trascorrere delle ore e della vita di allora. Si prosegue per una strada sterrata attraverso boschi; lungo la quale si aprono delle "finestre" panoramiche che permettono di vedere l'intera Val Resia con i borghi di San Giorgio, Prato di Resia (sede Municipale), Gniva, Oseacco, e Stolvizza. In lontananza, visibilità permettendo, si può

scorgere l'antica e mitica malga COT con i suoi alpeggi, situata all'estremità orientale della valle. Raggiunto il punto più alto del percorso, a circa m. 900 di quota, ci fermeremo per il pranzo al sacco. Sempre per strada sterrata scenderemo a Prato di Resia dove ci aspetterà la corriera. Possibilità, tempo permettendo, di visitare il caratteristico borgo di Stolvizza, patria degli arrotini che in passato percorrevano le strade della regione (e oltre) con la bicicletta, vera e propria officina ambulante, provvista delle attrezzature necessarie per affilare in loco coltelli, forbici ed altro. All'entrata dell'abitato è stato eretto un monumento che ricorda tale attività. Attualmente il borgo è presidio Slow Food per il caratteristico aglio locale dalle rigature rosse che ha un'acidità minore del normale.



## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in corriera

**ORE 9.30:** Inizio escursione

**ORE 16.00 ca.:** Fine escursione

**ORE 19.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli: **500 m** sia in salita  
che in discesa



Normale da escursionismo



Aldo Modolo  
Gianni Zava



Foglio Tabacco 027

**Domenica 29 maggio**

## **Casera Malgonera** (PALE DI SAN LUCANO)

difficoltà **E**

**m. 1581**



Da F.lla Campicat a Cima di Caoz

Splendida escursione adatta a tutti gli escursionisti, in un ambiente non ancora frequentato dalla massa dei turisti. Partiremo da Col di Prà (q. 866) per buon sentiero che in meno di un'ora ci conduce al bivio di quota 1149 dove ci separeremo in due gruppi.

Il gruppo A (percorso più breve), attraversando il ponte inizierà il ripido sentiero, su mulattiera prima, e poi più dolcemente attraverso prati e boschi per raggiungere direttamente la casera.

Il gruppo B salirà per l'ex strada militare e sentiero raggiungendo C.ra Campigat (q. 1801 - h. 1,30). Il sentiero prosegue seguendo le creste di spartiacque tra la Val Gares e la Val di S. Lucano. Splendide le vedute sulle Pale di S. Martino, Agner e Focobon. In circa un'ora e mezza arriveremo a F.lla di Caoz (q. 1944) e poco dopo a C.ra ai Doff. 45 minuti di tranquillo sentiero ci permetterà di riunirci tutti a C.ra Malgonera.



## Difficoltà: GRUPPO A Escursionistica - GRUPPO B Escursionistica



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in auto o corriera

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 17.00 ca.:** Fine escursione

**ORE 19.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli Gruppo A:

**715 m** sia in salita che in  
discesa

Dislivelli Gruppo B:

**1100 m** sia in salita che in  
discesa



Gruppo A:

normale da escursionismo

Gruppo B:

normale da escursionismo



Daniele Ardengo  
Sergio Carrer



Foglio Tabacco 022

GRAFICHE  
samarco



[www.grafichesanmarco.com](http://www.grafichesanmarco.com)

STAMPA OFFSET E DIGITALE • ETICHETTE AUTOADESIVE • MODULI CONTINUI • STAMPA METALLIZZATA

Grafiche San Marco Srl - Via Segaluzza, 23 - 33170 Pordenone (Z.I.) - Tel 0434 571107 r.a. - Fax 0434 572063

**Domenica 16 giugno**

## **Monti Paularo e Dimon** (ALPI CARNICHE)

difficoltà **E**

**m. 2043**



Lago Dimon

Dal Castello Valdajër (m. 1340) si percorre la strada asfaltata che conduce alla omonima malga, segnavia n° 406.

Al bivio appena sotto la malga si prende a destra e per una strada a fondo naturale, il percorso ora è quasi pianeggiante e all'interno del bosco fino a raggiungere il bivio per le casere Montute. Tenendo ancora la destra si prosegue in leggera salita fino a raggiungere la malga Culet (m. 1544), alle spalle della quale vi sono i resti di postazioni militari della prima guerra mondiale. La gita si svolge infatti in zone fortificate facenti parte della seconda linea di difesa, dove erano dislocati anche i reparti dell'artiglieria italiana.

Seguendo sempre il segnavia 406 si percorre il versante NNE del Monte Culet, attraversando parte dei pascoli della casera Dimon (m. 1612), che si raggiunge in breve. Nei pressi della casera possibilità di rifornirsi di acqua di ottima qualità.

Dalla malga si prosegue in leggera salita, sempre seguendo il sentiero 406,

attraverso pascoli con ampie zone invase dall'ontano verde ed altre specie arbustive, fino a poco sotto la forcella tra i monti Dimon e Paularo (m. 1959) che si raggiunge percorrendo una serie di tornanti: qui la salita è più accentuata.

Dalla forcella in breve si raggiunge la cima del monte Paularo (m. 2043), anche qui è possibile vedere resti di trincee e postazioni militari, il panorama è a 360 gradi sulle cime maggiori delle alpi Carniche e dei monti della Carnia.

Per i più allenati sarà possibile salire anche il vicino monte Dimon (m. 2043) e raggiungere anche la sponda del laghetto Dimon posto in una conca sotto la casera Montelago (m. 1920).

La discesa avverrà per strade e mulattiere di guerra, segnava 404, e per prati fino al punto di partenza.



## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin con mezzi propri

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 17.30 ca.:** Fine escursione

**ORE 20.30 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli: **800 m** sia in salita  
che in discesa



Normale da escursionismo



Luigi e Marcello Spadotto  
(cell. 335 1313514)



Foglio Tabacco 09

**Domenica 19 giugno**

## **Col dei Bos** (DOLOMITI AMPEZZANE, TRA CIELO E TERRA NEL CUORE DELLE DOLOMITI)

difficoltà **E-EEA**

**m. 2559**



Ferrata Col dei Bos, tratto intermedio

L'escursione, che parte dal parcheggio in prossimità del rifugio Col Gallina; si svolge sulla ferrata del Col dei Bos, realizzata recentemente dalle Truppe Alpine. Si sviluppa sul versante occidentale dell'omonima cima, parallela alle tante vie alpinistiche, nello splendido scenario del gruppo del Lagazuoi e della Tofana di Roces. La ferrata, di media difficoltà, ha il suo attacco nei pressi del villaggio Falzarego, (complesso di costruzioni risalenti alla Prima Guerra Mondiale che servivano da supporto alle truppe impegnate sulla prima linea del Lagazuoi, val Travenazes e Tofane). Essa presenta probabilmente il suo tratto più impegnativo nella parte iniziale, dove è necessario superare un salto verticale ed un traverso esposto; sempre comunque attrezzati in maniera ottimale come del resto tutta la via. Lungo il percorso, circa 300 metri di dislivello, si alternano tratti verticali a traversi anche molto spettacolari che offrono una splendida panoramica su tutte le cime circostanti. Vi sono inoltre almeno due vie di fuga, che permettono di abbandonare la via ferrata per ridiscendere o salire su più facile sentiero. L'escursione prevede l'effettuazione anche di un secondo percorso, per chi non



intende salire la ferrata è possibile percorrere la galleria di mina del Lagazuoi, raggiungendo l'omonimo rifugio e poi per la forcella Travenazes, percorrendo la testata dell'omonima valle, raggiungere la forcella Col dei Bos ricongiungendosi con il primo gruppo. Il percorso è più lungo, ma privo di difficoltà, fatta salva la galleria, soggetta a stillicidio e quindi scivolosa, per la quale è necessario essere muniti di cordino con due moschettoni, casco e pila. Giunti alla forcella Col dei Bos, si scende in direzione nord sotto le pareti della Tofana di Roces e del Castelletto per imboccare la vecchia strada militare, che con regolari tornanti conduce alla strada del passo Falzarego dove termina l'escursione.



## Difficoltà: GRUPPO A EEA - GRUPPO B Escursionistica



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in auto o corriera

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 20.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli Gruppo A:  
**600 m circa** in salita  
**750 m circa** in discesa  
Dislivelli Gruppo B:  
**800 m circa** in salita  
**950 m circa** in discesa



Gruppo A:  
normale per escursionismo in  
più set da ferrata completo  
omologato  
Gruppo B:  
cordino, due moschettoni,  
casco e pila



AE Antonio Pegolo  
AE Stefano Mariuz  
AE Giuseppe Battistel



Foglio Tabacco 03

**Sabato 25 e domenica 26 giugno**

## **TENDATREKKING ai Piani dell'Antelao** (ANTELAO) difficoltà **EE**

**Massima quota raggiunta Forc. Piria m. 2096**



La porta di entrata ai Piani dell'Antelao

**IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI PORDENONE**

In tempi remoti, ad opera del Divino, un pezzo di "paradiso" si spezzò e milioni di frammenti caddero sulla superficie terrestre sparpagliandosi ovunque. Migliaia caddero fra le grandi catene montuose della terra, ma molti anche fra le nostre montagne. Uno di questi, in particolare, finì in Cadore e giace tutt'ora nascosto fra altissime cime in attesa di essere visitato. A vigilare vi è però un formidabile guardiano, Re Antelao a cui nulla sfugge e a cui tutto bisogna chiedere. Noi del "TENDA" lo abbiamo fatto (autunno 2009), ma il permesso ci è stato concesso solo ora. E dunque eccoci qua.

L'accesso più comodo è dalla strada che risale la Val d'Oten, in corrispondenza del Ponte Vedessana m. 847 (parcheggio). Il segn. e il 258 e il sentiero è unico, non si può sbagliare. L'avvio è comodo, ma ci sono tratti anche ripidi da superare perciò la prenderemo con calma. Il bosco ci accompagnerà per gran parte del cammino e l'acqua non mancherà, visto che costeggeremo dapprima il Rio Molinà e poi il Rio Antelao. Alla confluenza dei due torrenti (metri 1050 circa) il sentiero prende a salire con decisione e la fatica non tarderà a farsi sentire, ma dovremo raggiungere i 1550 metri di quota prima

di poter mollare. Il bosco cede spazio al mugo, e al cielo. Incombe il Monte Ciauderona con i suoi 2587 m., ma siamo ormai vicini ai magici "piani". C'è una porta d'ingresso da superare (quella della foto) poi tutto si spalanca ed è meraviglia del creato. Il luogo è vasto, solitario e fuori dal mondo e sarà un vero problema piantar le tende? Qua! La! Di là! Laggiù! La in fondo...?! Mah!

In fondo ai piani c'è l'acqua, il Cason Antelao m. 1672 e legna da ardere in quantità. Il giorno dopo ci attende la salita a Forc. Piria m. 2096, ma sono solo 430 metri. Re Antelao ammalia con la sua imponenza e sovranità, ma proprio qui, dopo una notte passata ai suoi piedi lo saluteremo. Il segnava ora è il 250 e attraversando sotto le pareti meridionali delle Crode de San Piero (m.2260) raggiungeremo il Rif. Antelao, m.1796 (ci fermeremo un bel po'). La stradina che segue porta alla vicina Cap. Tita Pancera (m.1693), che raggiungeremo in poco tempo. Qui 3 possibilità, ma noi sceglieremo logicamente la più ovvia: il sentiero 253 per Pozzale. Sarà una bella calata, 500 metri circa in mezzo al bosco, ma...non c'è scelta. D'altro canto siete al TENDATREKKING.



## Difficoltà: Escursionisti Esperti



### SABATO 26

**ORE 8.00:** Partenza da Sacile p.te

Lacchin con mezzi propri

**ORE 10.30:** Inizio escursione

**ORE 15.00:** Fine escursione

### DOMENICA 27

**ORE 8.30:** Inizio escursione

**ORE 15.00:** Fine escursione

**ORE 18.00:** Rientro previsto a  
Sacile



Dislivelli 1° GIORNO:

**825 m** in salita

Dislivelli 2° GIORNO:

**424 m** in salita

**996 m** in discesa



Normale da escursionismo, ma con vestiario caldo per la notte. Tenda, sacco a pelo, materassino, viveri per il pranzo e la cena di sabato e la colazione e il pranzo di domenica, pila frontale. Vivamente consigliati i bastoncini da camminata. ACQUA IN ABBONDANZA AI PIANI



AE Maurizio Martin (cell. 339 7813727)

AE Stefano Mariuz (cell. 335 6302140)

**Domenica 03 luglio**

## **Corno Bianco e Rio delle Foglie** (ALTOPIANO DI OCLINI)

difficoltà **E**

**m. 2313**



Canyon Rio delle Foglie

Una interessante escursione a carattere geologico in uno splendido ambiente poco frequentato e molto panoramico.

Dal passo di Oclini, che si raggiunge dal passo Lavazè, subito dopo Cavalese in val di Fiemme; si sale alla vetta del Corno Bianco, da qui potremo ammirare con un solo sguardo lo Sciliar, il Catinaccio, il Latemar, nonché le dolomiti di Brenta e le cime di confine con l'Austria. Dopo la doverosa sosta, inizia la discesa verso il Rio delle Foglie, costeggiando la frana, che in tempo immemorabile ha dato inizio al canyon del Bletterbach. Giunti sul fondo del canyon, ci caleremo sul letto del torrente e nel percorrerlo ci inseriremo nel monumento geologico naturale scelto dall'Unesco come uno dei nove siti dolomitici patrimonio dell'umanità.

Giunti al cosiddetto "Buco del Burro" con la relativa cascata, risaliremo il canyon fino ad una scala che ci condurrà poi, attraverso un bosco, fino alla chiesa di San Volfango nei pressi del museo geologico di Redagno dove avrà termine l'escursione.



## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 5.30:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in corriera

**ORE 10.30 ca.:** Inizio escursione

**ORE 16.00 ca.:** Fine escursione

**ORE 21.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli:  
**350 m** in salita  
**950 m** in discesa



Normale da escursionismo



Antonella Melilli  
Aldo Modolo  
Gianni Zava

*by* **AGRARIA DI PORCIA**  
S.n.c.

tel. 0434 921176 - fax 0434 590270

chiuso il lunedì

via S. Angelo, 1 - Loc. TALPONEDO  
33080 Porcia PN  
P. IVA 00066330937



**Domenica 10 luglio**

## **Colbricon** (PALE DI SAN MARTINO)

difficoltà **E-EE**

**m. 2602**



Escursione di interesse naturalistico e storico, all'interno del parco Paneveggio – Pale di San Martino, zona teatro di aspri scontri durante la prima guerra mondiale. In particolare sulle vette del Colbricon si condusse una logorante guerra di posizione, resa più dura dall'utilizzo delle "mine".

E' tuttora possibile vedere parte della galleria scavata dagli italiani per far saltare le postazioni austriache.

L'escursione è adatta a tutti in quanto è possibile effettuare più percorsi senza salire necessariamente in vetta.

Percorso comune: Dai pressi di Malga Rolle (m. 1910), si percorre il sentiero n° 348 per circa 30 minuti, raggiungendo il rifugio Laghi del Colbricon (m. 1927); da qui, aggirando il laghetto superiore si arriva al Passo del Colbricon (m. 1908) dove si incrociano i sentieri n° 348 e 349, il Sentiero Italia ed il Sentiero della pace.

Percorso A: dal passo, per il sentiero 349, si sale rapidamente di quota lungo il fianco orientale del Colbricon fino a raggiungere la Forcella di Colbricon (m. 2420). Lasciato il sentiero 349 si sale verso la cima per tracce di sentiero e passaggi tra le rocce segnati da bollini rossi ed ometti di pietra, a tratti arrampicando. Dalla cima (m. 2602), si può

30

godere di ampi panorami a 360°, in particolare sulle vicine vette delle Pale di San Martino.

Coloro che non intendono salire in vetta possono aspettare in forcella, dove necessariamente torneranno tutti per completare l'itinerario che prevede il raggiungimento della vicina Forcella di Ceremana, sempre per segnavia n°349.

Per arrivarci è necessario superare una placca di roccia (alta circa 5 m.) con una scaletta metallica ed un tratto di sentiero attrezzato con funi metalliche: nei pressi della forcella sono ancora presenti i resti di postazioni militari della I guerra mondiale.

Dalla Forcella di Ceremana si scende fino a raggiungere la Punta Ces (m. 2227), punto di arrivo di un impianto di sci, con una visuale molto bella sulle Pale di San Martino; qui si incontreranno coloro che opteranno per il percorso B.

Percorso B: Dal Passo di Colbricon, si percorre il sentiero Italia in discesa fino ad incontrare una pista da sci (m. 1830), qui si prende a salire a destra per la stradina di servizio alla pista fino a raggiungere la Punta Ces, luogo di incontro con coloro che faranno il percorso A.

Percorso comune: Da qui si raggiungerà nuovamente, per la pista da sci e il Sentiero Italia, il Passo del Colbricon per scendere poi verso la ex Malga Colbricon (m. 1838) e il centro visite di Paneveggio (m. 1520), dove ci sarà la corriera ad attenderci.

In loco sarà possibile individuare altre possibilità di percorsi, ancora più brevi.



## Difficoltà: GRUPPO A Escursioniti Esperti - GRUPPO B Escursionistica



**ORE 7.30:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in corriera

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 15.30 ca.:** Fine escursione

**ORE 17.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli Gruppo A:  
**850 m circa** in salita  
**1130 m circa** in discesa  
Dislivelli Gruppo B:  
**450 m circa** in salita  
**750 m circa** in discesa



Normale da escursionismo



Luigi e Marcello Spadotto  
(cell. 335 1313514)



Foglio Tabacco 014

**Domenica 17 luglio**

## **Cima Lavinores** (GRUPPO DELLE LAVINORES, DOLOMITI D'AMPEZZO) **difficoltà E**

**m. 2462**



Escursione davvero molto bella, nel Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. La nostra meta è Cima Lavinores (Sas dla Para per i confinanti marebbani); si trova sul confine tra le comunità di Cortina d'Ampezzo e Marebbe, ed è una classica meta scialpinistica fin dai primi del '900. Monte non eccezionale per altitudine e per nulla difficile da raggiungere, data la sua posizione isolata si offre come impareggiabile pulpito su un magnifico circo di cime a 360°. Ci si incammina dal tornante sulla strada Cortina Dobbiaco (Statale 51 d'Alemagna) in località S. Uberto a quota 1.421m, dove si diparte la stretta strada di servizio a Malga Rà Stua che, però, è interdetta al traffico automobilistico nei mesi di luglio e agosto. Volendo anticipare un poco i tempi è possibile usufruire del servizio di navette-taxi che parte da Fiammes, spendendo € 5.00 per la sola andata (prezzo dell'anno 2010). Comunque si arrivi a Ra Stua (m. 1.668), si prosegue, quale alternativa alla strada sterrata, per piacevole traccia in rado bosco di conifere fino a ritrovare la "Strada di Rudo. Questa sale, prima ripidamente con una stretta serpentina di tornanti e poi più dolcemente, attraverso un ambiente di suggestiva bellezza, in mezzo a "esagerate" fioriture, fino al Lago de Fodara. Da qui, si potrà notare a sinistra la tozza cima che rappresenta la nostra meta, 470 m. più in alto. Lasciemo infatti a destra la strada per imboccare fra i mughi un sentiero segnato, che risale obliquamente la dorsale Nord delle Lavinòres fino ad una sella erbosa da cui si diparte un costone pure erboso. Cavalcando quest'ultimo, si sale ripidamente e senza difficoltà fino al culmine. Dalla vetta, grandioso il panorama sui monti del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo e oltre. Solo per citarne alcuni: Croda Rossa, Croda de R'Ancona con i meravigliosi prati di Forc. Lerosa, Cristallo, Pomagagnon e Sorapiss con in mezzo la conca di Cortina, Col Rosà, da un lato; Pelmo, Tofane, Vallon Bianco, Col Bechei, fino al Lavarella dall'altro. Spingendo infine lo sguardo verso nord troveremo l'altopiano di Sennes e la Croda del Becco, con il Rif. Biella alla sua base.

Se la salita non presenta difficoltà alcuna, la traversata della cima e la discesa lungo il versante opposto, richiedono invece un minimo di prudenza in alcuni passaggi perché seguiremo una traccia segnata, un po' scivolosa, su un tratto di cresta detritica. Passando alto sopra Forcella Lavinòres, il sentiero divalla poi verso ovest, districandosi fra "bucoliche" radure fiorite, torrentelli, conche e dossi sovrastati da radi cirmoli, fino al Rifugio Fodara Vedla, dal quale per la strada militare si torna comodamente a Ra Stua. La discesa da quest'ultima fino alla Statale 51 d'Alemagna, in parte sul sentiero e in parte sulla strada, consentirà di apprezzare altri suggestivi scorci sul Torrente Boite e dintorni, movimentate cascate, pozze, passerelle e altre amenità paesaggistiche e perfino storiche.





## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o in corriera

**ORE 9.00:** Inizio escursione

**ORE 10.00:** Arrivo Malga Ra' Stua

**ORE 12.00:** Arrivo Cima Lavinores

**ORE 13.30/14.00:** Arrivo Rif.

Fodara-Vedla

**ORE 16.30 ca.:** Fine escursione

**ORE 19.30 ca.:** Arrivo previsto a Sacile



Dislivelli:

**1030 m ca.** sia in salita che in discesa (785 m se si usufruisce del servizio taxi da Fiames a Ra' Stua)



Normale da escursionismo, bastoncini consigliati



Gabriele Costella  
Daniele Ardengo



Foglio Tabacco 03

# La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA  
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI  
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



**MONT  
BLANC**

**IBM  
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

**Domenica 24 luglio**

## **Monte Piana** (DOLOMITI DI SESTO)

difficoltà **EE-EEA**

**m. 2324**



Tramonto sulle Tre Cime Salendo al monte Piana da Landro

Il monte Piana è quell'ampio tavolato delimitato dalle valli di Rienza ,di Rinbianco e di Landro, che precipita verso quest'ultima con il suo versante occidentale. La sua sommità presenta due elevazioni principali, il monte Piana a sud ed il monte piano a nord separati dal vallone dei Castrati (detto così perché i contadini pusteresi vi portavano a pascolare le greggi), sulla cima passava inoltre il confine tra la Repubblica di Venezia ed il Tirolo risalente al 1753. Noto fin dall'ottocento come meta turistica, divenne teatro nel corso della Prima Guerra Mondiale, di sanguinosi scontri e di una interminabile guerra di postazione con attacchi da entrambi gli schieramenti con alterni risultati, ma uno comune, l'enorme perdita di vite umane.

L'escursione prevede l'effettuazione di due diversi percorsi di salita, il primo, il cosiddetto "sentiero dei Pionieri", realizzato prima della guerra dagli Zappatori Territoriali di San Candido, parte da Landro e si inerpica lungo il versante settentrionale del monte Piano. Presenta alcuni tratti esposti ed alcuni attrezzati

e raggiunge una serie di opere utilizzate come servizi logistici di supporto alla prima linea. A quota 1800 metri vi è anche un piccolo cimitero di guerra ed appena sotto la croce di Dobbiaco, che si raggiungerà a fine percorso, sono visibili anche i resti di una centrale elettrica; raggiunta la sommità si procede verso la forcella dei Castrati.

Il secondo percorso, cosiddetto "sentiero dei Turisti", utilizzato prima della guerra e fin dal 1880 circa per salire al monte Piana; parte da Carbonin, in prossimità del ponte della Marogna o di Confine. Si inerpica lungo il versante occidentale del monte Piana, dapprima poco pendente, si inerpica successivamente fino a raggiungere le postazioni di guerra dei cosiddetti "Piani", (primo, secondo e terzo), il sentiero presenta alcuni tratti esposti ed alcuni brevi attrezzati; alla fine del percorso si raggiunge analogamente al primo gruppo, la forcella dei Castrati, dove effettueremo una sosta. Da qui raggiungeremo il rifugio Bosi, dove è allestita anche una mostra permanente sugli eventi bellici per poi puntare, dapprima in direzione nord verso il vallone di Castrati e poi in direzione sud-est, in discesa verso la valle di Rinbianco ed il casello sulla strada alle Tre Cime dove termina l'escursione.



### Difficoltà: GRUPPO A EE - GRUPPO B EEA



**ORE 6.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in corriera

**ORE 9.00 ca.:** Inizio escursione

**ORE 16.00 ca.:** Fine escursione

**ORE 20.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli Gruppo A e B:  
**900 m circa** in salita  
**600 m circa** in disces



Gruppo A:  
normale per escursionismo in  
più set da ferrata completo  
omologato  
Gruppo B:  
imbracatura con cordino e  
due moschettoni



AE Antonio Pegolo  
AE Antonella Melilli  
AE Giuseppe Battistel



Foglio Tabacco 010-03

**Sabato 30 e domenica 31 luglio**

## **Val di Rabbi**

(GRUPPO ORTLES CEVEDALE, DUE PASSI NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO)

difficoltà



**m. 2957**



Rifugio Dorigoni e sullo sfondo cima di Collecchio

La val di Rabbi è uno degli accessi orientali al Parco naturale dello Stelvio, la si raggiunge da Trento risalendo la val di Non e la val di Sole fino all'abitato di Malè, da qui inizia la valle che ci conduce fino all'abitato di Bagni di Rabbi. Da qui prima su stradina e poi su sentiero a tratti ripido, attraversando un bel bosco di larici, si arriva a malga Caldesa Bassa, si risale ora un dosso sopra la malga e proseguendo su ripido sentiero si arriva al rifugio Lago Corvo dove è previsto il pernottamento.

L'indomani, dal rifugio, si prende in direzione ovest verso l'omonimo lago, raggiungendo la cresta sud-ovest del Collecchio raggiungendo in breve la Cima 2957 metri, si scende ora lungo la cresta nord ovest fino al Giogo Nero, (selletta

a quota 2825 metri), si scende ora sul fianco detritico della valle e dopo un tratto erboso con alcune sorgenti si arriva al rifugio Dorigoni a 2437 metri nella valle di Saent, zona ricca di laghetti naturali con vista sulla cima Sternai.

Dal rifugio si scende su sentiero costeggiando il torrente Rabbies su rapidi zig-zag e alcuni brevi tratti esposti, si arriva successivamente al rifugio Saent sul dosso della Croce e da qui con una breve deviazione si possono vedere da vicino le cascate del torrente Rabbies. Percorrendo la valle si raggiunge malga Stablasolo, (ristoro agriturismo) ed infine la corriera.



## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 9.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in corriera

**ORE 14.00:** Inizio escursione

**ORE 17.30:** Arrivo al rifugio

**ORE 7.00:** Partenza dal rifugio

**ORE 11.00:** Arrivo Rif. Dorigoni

**ORE 17.00.:** Partenza da Rabbi

**ORE 21.30 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli 1° GIORNO:  
**1050 m circa** in salita  
Dislivelli 2° GIORNO:  
**500 m** in salita  
**1600 m** in discesa



Normale da escursionismo  
da tenere in considerazione  
la quota, sacco letto per il  
pernottamento in rifugio



AE Stefano Mariuz  
AE Giuseppe Battistel

**Domenica 11 settembre**

## **Monte Peralba**

(ALPI CARNICHE, LÀ DOVE NASCE IL PIAVE)

difficoltà

**EE-EEA**

**m. 2690**



In cima al monte Peralba

Monte panoramico con vista sia verso il versante austriaco che verso le alpi carniche. Salita per il gruppo A tramite la Ferrata "Sartor" adatta anche agli appassionati alle prime esperienze mentre per il gruppo B seguirà la via normale attraverso la dorsale est. Lasciate le auto nel parcheggio (quota 1830) che precede il Rifugio "Sorgenti del Piave" per comoda strada bianca in circa un'ora si raggiunge il Rifugio "Calvi"(metri 2164) e lasciandolo sulla destra si prosegue per il segnavia n° 132. Dopo poco il gruppo A svolta a sinistra ed in breve raggiunge l'attacco della ferrata "Sartor"(quota 2300). Il tratto attrezzato su roccia si presenta con buoni appigli e ben attrezzato, necessaria l'attrezzatura di sicurezza (set completo x ferrate con casco). Terminata la ferrata attraverso alcuni prati sommitali misti a rocce e ghiaia in circa 45 minuti si raggiunge la cima. Il gruppo B continuando per il segnavia n° 132 raggiunge dapprima il passo Sesis e prima di raggiungere il passo dell'Oregone in prossimità del confine austriaco piega decisamente ad ovest e risalendo la dorsale est in circa un'ora e mezza raggiunge la vetta ricongiungendosi al gruppo A. La discesa (piuttosto impegnativa per la presenza di continui gradini e ghiaia mossa) è prevista per lo spigolo ovest che riconduce direttamente al Rifugio "Sorgenti del Piave" poco distante dalle auto. A tal proposito verrà valutata la possibilità della discesa attraverso il tragitto percorso dal gruppo B.

**Difficoltà: EE - EEA**

**ORE 6.30:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin con mezzi propri

**ORE 9.00:** Inizio escursione

**ORE 12.30:** Arrivo in cima,  
gruppo A e B

**ORE 13.00:** Partenza

**ORE 16.00 ca.:** Arrivo alle auto

**ORE 18.30 :** Arrivo previsto a  
Sacile



Dislivelli:  
**860 m** sia in salita che in  
discesa



Completo da ferrata per  
gruppo A



Carrer  
Cavallari



Foglio Tabacco 01



**Domenica 18 settembre**

## **Cima di Laris** (DURANNO CIMA DEI PRETI)

difficoltà **E**

**m. 2273**



Cima posta all'estremità occidentale degli Spalti di Toro, di facile accesso, dalla quale si possono ammirare ampi panorami verso le Pale dell'Aio, su cima Sella, cima Laste, cima dei Preti, sugli Spalti di Toro, sul Cridola e sulle Dolomiti di Centro Cadore.

Da sottocastello - Miralago, alla località la Faghera in auto (m. 1169), poi per una vecchia mulattiera si raggiunge la località Tamari (m. 1574), seguendo il segnavia n° 350.

Continuando per il segnavia n° 350 si raggiunge il rifugio Tita Barba in Costa Vedorcia (m. 1824), poi, proseguendo sullo stesso sentiero si raggiunge la località Pian del Larice.

Raggiunto il bivio con il sentiero 373, si prosegue per forcella Pian del Larice (m. 2049), raggiungendo poi la forcella Vedorcia (m. 2234) e da qui in pochi minuti si raggiunge la cima dei Laris (m. 2273).

Il percorso di discesa sarà effettuato seguendo il medesimo tracciato della salita.





## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin con mezzi propri

**ORE 9.00:** Inizio escursione

**ORE 16.30 ca.:** Fine escursione

**ORE 19.00 ca.:** Arrivo previsto  
a Sacile



Dislivelli:  
**1100 m circa** sia n salita  
che in discesa



Normale da escursionismo



Giovanni Nadalin  
Tiziano Toffolon



Foglio Tabacco 021

# C.F.

**costruzioni**

**C.F. COSTRUZIONI di Frare E. & C. s.a.s.**

**Sede legale: Via F. Cavallotti, 8 - SACILE (PN)**

**Sede amministrativa: Via P. Della Valentina, 15**

**33077 SACILE (PN) - Partita Iva 01215760933**

**Tel. 0434.781550 - 737040 - Fax 0434.784007**

**Domenica 25 settembre**

## **Incontro Intersezionale**

(Casera Ceresera, Cansiglio)

difficoltà

**E-T**

**m. 1447**



Quest'anno tocca a noi! Dopo alcuni anni dalla festa a malga Cornetto, il consueto incontro intersezionale tra le sezioni della provincia di Pordenone, si svolgerà a Casera Ceresera. La struttura rimessa a nuovo alcuni decenni or sono e ben tenuta grazie all'impegno di alcuni nostri soci; si trova, per quei pochi che ancora non lo sapessero, nello splendido contesto del bosco del Cansiglio. È facilmente raggiungibile dalla pianura grazie a strade che conducono a pochi minuti a piedi dalla casera oppure per i meno pigri percorrendo facili sentieri con dislivelli da qualche centinaio di metri (piana del Cansiglio), fino a circa un migliaio se si parte dalla pedemontana di Polcenigo. Un'occasione quindi per partecipare numerosi.

I vari itinerari di accesso, sono descritti nelle pagine seguenti riguardanti la castagnata di chiusura.

Sarà un'occasione per consolidare questo ormai pluriennale appuntamento.



## Difficoltà: Escursionistica - Turistica



Il ritrovo per tutti (con mezzi propri) è all'ora di pranzo per il consueto incontro conviviale. Il rientro è libero.



Dislivelli:  
**860 m** sia in salita che in discesa



Normale da escursionismo



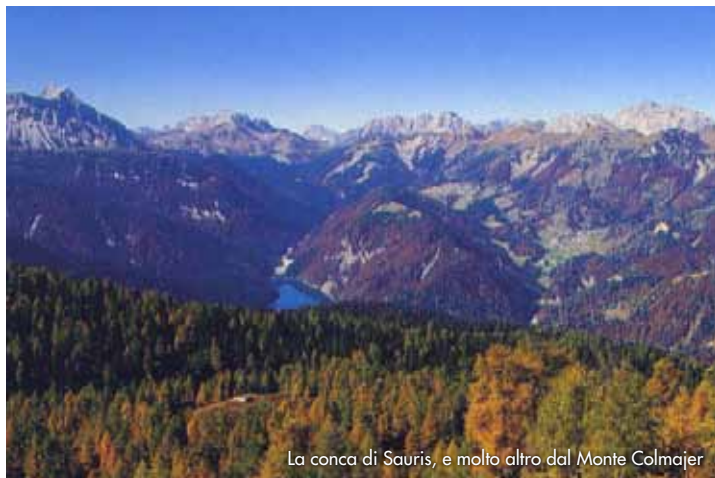
Foglio Tabacco 012



**Domenica 02 ottobre**

## **Anello del Monte Colmajer e Monte Sesilis** (MONTI DELLA FORESTA DI AMPEZZO) difficoltà **E**

**M. Colmajer m. 1858 - M. Sesilis m. 1812**



La conca di Sauris, e molto altro dal Monte Colmajer

È una breve escursione, ma è resa particolarmente remunerativa dal pregio naturalistico dei luoghi e dalla vastità dei panorami. Sul ripido e isolato versante meridionale dei monti Nauleni, Colmajer e Sesilis vive il camoscio, mentre le fittissime distese di pino mugo che ricoprono i versanti settentrionali sono l'habitat preferito del gallo forcello. La vetta del Monte Colmajer, da parte sua, offre una straordinaria veduta a volo d'uccello su Ampezzo e la Valle del Tagliamento. Verso Est la vista può spaziare fino all'inconfondibile piramide del M. Amariana e alle cime delle Alpi Giulie, che si profilano all'orizzonte. Bellissimo è anche il colpo d'occhio in direzione della conca di Sauris che da quassù si domina per intero.

Dal Rif. Tita Piaz m.1417 si segue l'itinerario n. 5 fino alla radura della Cas. Nauleni m.1641. Seguendo le indicazioni, si risale poi la valletta prativa con

radi larici che conduce alla Forchia Nauleni m.1703. Dalla sella si prosegue in direzione Nord, nei pressi della cresta, per una traccia aperta tra i fitti mughi fino in vetta al Monte Colmajer m.1858 (vastissimo il panorama circolare). La traccia prosegue sempre sul versante Nord del monte tra fittissimi mughi fino alla Forchia Grande m.1739. Si riprende a salire, ma leggermente seguendo sempre la cresta e si giunge di lì a poco alla Forchia Piccola m.1752, e quindi in vetta al Monte Sesilis m.1812. Si scende per un sentiero segnalato che percorre il boscoso crinale NNW del monte fino a raccordarsi con una pista forestale. Seguendo la viabilità che si snoda quasi in quota nel bosco si rientra infine al Rif. Tita Piaz.



## Difficoltà: Escursionistica



**ORE 7.00:** Partenza da Sacile p.te  
Lacchin in auto o corriera

**ORE 9.30:** Inizio escursione

**ORE 15.00:** Fine escursione

**ORE 16.00:** Mangiata all'agrit.  
mo Rio Nier

**ORE 19.00:** Arrivo previsto a  
Sacile



Dislivelli:  
**550 m** sia in salita che in  
discesa



Normale da escursionismo



AE Maurizio Martin  
AE Michele Gottardi

**Domenica 16 ottobre**

# **CASTAGNATA CASERA CESERA**

**CASERA CERESERA m. 1347 (CANSIGLIO - CANDAGLIA)**



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera sempre più abbellita e così armoniosamente inserita nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno il piacevole incontro.

Anche quest'anno come lo scorso la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti interessanti, istruttivi e divertenti giochi, un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.





### La Casera è raggiungibile:

- dalla strada dorsale Gajardin - Piancavallo ore 0,20 disl. m 50
- dalla Crosetta (sentiero 991) ore 2,30 disl. m 250
- da Pian Cansiglio per Casa For. Candaglia ore 1,30 disl. m 350
- da Mezzomonte (sentiero 982) ore 2,30 disl. m 850
- da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte) ore 3,00 disl. m 1000
- da Gorgazzo (Polcenigo) ore 4,00 disl. m 1300



#### **ORE 08.00**

Arrivo libero alla casera con mezzi propri



Federico Cavallari  
Sergio Carrer

#### **ORE 11.00**

Santa Messa al Crocifisso

#### **ORE 12.00**

Distribuzione "pastasciutta" dolci  
castagne e vino novello

**Rientro libero**

**MARIUZ STEFANO**

**DECORATORE EDILE**

-Decorazioni edili  
-Restauro  
-Posa cartongesso  
-Posa cappotto  
-Trattamento del legno

V. Vallona, 15  
33170 Pordenone (PN)  
C.F. MRZSFN67H06G888A  
P.I. 01608350938  
**E-mail: stefanomariuz@live.it**  
**Tel.: 3356302140**

**Domenica 23 ottobre**

# **CASTAGNATA CASERA CORNETTO**

**CASERA CORNETTO (MONTE CORNETTO - DOLOMITI FRIULANE)**



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.



# GRUPPO MTB "MOUNTAIN BIKE"

Coordinatori Sergio Carrer e Federico Cavallari



[www.cai.pordenone.it](http://www.cai.pordenone.it)  
[www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)  
[info@caisacile.org](mailto:info@caisacile.org)



A te che ti accingi a leggere queste righe, se pensi che la Mountain Bike sia solo sport, fratello sei fuori strada. La Mountain Bike è sport, cultura, spirito escursionistico e genuina passione per la natura. Noi siamo quelli che danno voce a chi è abituato a muoversi in silenzio, a chi ama la sana fatica, a chi non considera l'ambiente montano come un tracciato di gara. Siamo quelli che vogliono difendere la nostra montagna da chi la usa male e da chi la vuole vietare. "Se ognuno di noi potesse capire cosa vale un pezzetto di roccia, capirebbe la propria ricchezza. Pietra creata da millenni di storia. Queste cime sono in possesso di tutte le più sottili armi della seduzione." E pedalare su questi tratturi "in bilico fra terra e cielo è come essere funamboli che si cimentano nella difficile arte (...) sul filo sottile dell'armonia, il filo sottile che



divide la nostra ansia di vivere da uno scenario inconcepibile dalla mente di qualsiasi artista, il filo sottile che divide l'Uomo dal suo vero mondo fatto di natura, di vento, di nuvole, di mari, di fiumi, di pinnacoli e cattedrali di roccia che, con la loro perfezione, fanno scomparire qualsiasi manufatto dell'arte umana [Antonella Fornari]. Si parte, la salita, fatica,

sudore, muscoli al massimo sul rampichino che ci fa avanzare a lentezza esasperante, 6, 5, 4 km/h segna il tachimetro, su per la carrareccia che poi diventa sentiero e sempre più su, ancora più in alto fin dove i tendini ne ebbero abbastanza... la mente è la nostra forza, millimetriche correzioni sul manubrio, la pacatezza dei movimenti fino a quando, finalmente, possiamo scatenare i cavalli, governati con saggezza, che solo Isaac Newton ci può dare. Estetismo, poesia, anima che si libra leggera volando sui pedali: sensazioni che si possono solo provare: non scrivere, non raccontare né narrare.

E allora... via alla stagione 2011 con escursioni dalle montagne "fuori porta"

fino a toccare le nostre mitiche Dolomiti passando per gli affascinanti paesaggi delle Alpi Carniche, del Carso Sloveno e delle montagne del Grappa. Non pubblicheremo programmi con grande anticipo, essendo la nostra attività strettamente legata a molte variabili organizzative nonché soggetta, per propria peculiarità a condizionamenti meteorologici pertanto vi invitiamo a consultare, periodicamente, i siti internet delle sezioni di Pordenone e Sacile ([www.caisacile.org](http://www.caisacile.org), [www.cai.pordenone.it](http://www.cai.pordenone.it)) dove pubblicheremo, per tempo, il programma escursioni. Inoltre se desiderate ricevere le newsletter del nostro gruppo non dimenticatevi di lasciare il vostro indirizzo mail in segreteria del CAI.

Nel ringraziare tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa iniziativa vi auguriamo:

**BUONA PEDALATA!**

Si ricorda che i partecipanti alle escursioni sociali devono prendere visione e rispettare le "Norme di Comportamento NORBA" pubblicato sui siti internet delle singole sezioni ed affisso nella bacheca della sede sociale.

Coordinatore CAI MTB Sacile: Nadal Alessandro cell. 329-4146207 - ([alessandro.ndl@alice.it](mailto:alessandro.ndl@alice.it));

Coordinatore CAI MTB Pordenone: Luca Stramare ([luca.stramare@tin.it](mailto:luca.stramare@tin.it)).



## PROGRAMMA ESCURSIONI INVERNALI 2010/2011

Anche quando la neve viene a cancellare con il suo bianco le calde tinte dell'autunno, si possono fare ugualmente delle splendide escursioni, magari con le ciaspe o con gli sci, così da poter fruire della bellezza di ambienti resi immacolati e luminosi e lontano dal frastuono della massa. Questo calendario di facili escursioni in ambiente nivale e non, è da ritenersi un programma di massima che potrebbe se necessario, subire delle variazioni riguardo a località, date e percorsi, in ragione alle condizioni meteorologiche, di innevamento e sicurezza.

Alcuni degli itinerari proposti sono fattibili senza l'ausilio di attrezzature particolari ma, semplicemente camminando, in condizioni non tanto dissimili da quelle estive. Altri percorsi, in altro momento e situazione, sono stati pensati per la progressione con racchette da neve o con sci da sci-escursionismo o sci-alpinismo, contestualmente, con le necessarie condizioni minime di sicurezza di cui sopra.

### **Domenica 28 Novembre 2010**

#### ***"Sentiero del Patriarca" Pendici del Cansiglio***

Posto nei pressi della stazione di arrivo della seggiovia che sale da Frassené, vicino anche a Malga Lósch; è in posizione davvero panoramica ed aperta ad uno straordinario colpo d'occhio a sud e ad est. Adattato a rifugio fin dagli anni '60 offre la possibilità di numerosi itinerari.

### **Domenica 19 Dicembre 2010**

#### ***"Rif. Scarpa-Gurekian" Gr. Agner***

Posto nei pressi della stazione di arrivo della seggiovia che sale da Frassené, vicino anche a Malga Lósch; è in posizione davvero panoramica ed aperta ad uno straordinario colpo d'occhio a sud e ad est. Adattato a rifugio fin dagli anni '60 offre la possibilità di numerosi itinerari.

### **Domenica 16 Gennaio 2011**

#### ***"Monte Sief" Col di Lana/Settsass***

Da Andraz, passando sotto le suggestive rovine dell'antico maniero, inizia questo tranquillo itinerario che si svolge in prevalenza tra radi boschi e ampi prati punteggiati da "tabià". fino al Passo Sief e quindi per cresta finale in cima.

### **Domenica 6 Febbraio 2011**

#### ***"Giro malghe del Montasio - Rif. Brazzà" Gr. Montasio***

Da Sella Nevea, giro ad anello che porta all'immenso altipiano maculato dalle numerose casere e dal Rif. Brazzà, con splendida vista sull'imponente versante sud-ovest del Montasio. Di sconfinata bellezza anche il panorama di fronte, verso il massiccio del Canin e oltre.

## **Sabato 19 Febbraio 2011**

### ***"Monte Pizzoc in notturna"* Consiglio**

Suggerzioni e magie di una passeggiata sulla neve, illuminati dalla diaphana e delicata luce lunare. Un incanto possibile solo con le propizie condizioni meteo.

## **Domenica 27 Febbraio 2011**

### ***"Incontro sulla neve a Casera Ceresera"* Bosco del Consiglio**

Si rinnova l'appuntamento quale festoso momento di incontro, anche conviviale, alla nostra Ceresera, splendida anche in veste invernale. Iniziativa che nella passata stagione trovò buon riscontro con la partecipazione di numerosi soci ed amici.

## **Domenica 13 Marzo 2011**

### ***"Cima Juribritto"* Pale di San Martino**

Da Malga Vallazza, poco giù da Passo Valles, si sale dapprima dolcemente e poi in modo più deciso, seguendo il rio di Vallazza fino al lago di Juribritto e poi, ancora ripidamente, fino alla omonima forcella. Da questa, proseguendo a destra a risalire il tozzo panettone finale, in breve in vetta. Punto panoramico di grandissimo interesse che permette di spaziare a 360 gradi a riempirsi gli occhi di "tutte" le cime dolomitiche. Discesa per la stessa via di salita.

## **Domenica 3 Aprile 2011**

### ***"Casera Palantina da Pian Canaie"* Gr. Col Nudo - Cavallo**

Piacevole passeggiata sulle "montagne di casa" per terminare la stagione invernale, pestando magari ancora l'ultima neve ed in preparazione dell'imminente avvio del calendario estivo.

**Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.**

Le uscite contraddistinte con S/C sono generalmente adatte anche allo sci-escursionismo e/o progressione con ciaspe, le altre, teoricamente dovrebbero essere "scarponabili"; molto però dipende dalle condizioni ambientali del momento.

Di volta in volta, la settimana antecedente l'uscita, il relativo programma dettagliato verrà pubblicato sul sito internet ed affisso in sede.

Per qualsiasi informazione si consiglia di rivolgersi alla Segreteria nel giorno ed orario di apertura della Sede e tenere d'occhio il nostro sito web.

Le escursioni verranno presentate in sede il giovedì antecedente alle ore 21,15 ca.

La segreteria è aperta il giovedì dalle ore 20.45 alle 22.00 - tel. 339.1617180

Sito internet: [www.caisacile.org](http://www.caisacile.org) / e-mail: [info@caisacile.org](mailto:info@caisacile.org)



# Banca della Marca

 *Insieme con fiducia!*



# Casera Ceresera

**Bosco del Cansiglio Località Candaglia (m.1347)  
Comune di Polcenigo (PN)**

**CASERA CERESERA 1347 m.**

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.



## ACCESSI

### **1 Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.**

Senza segn.; ore 0.30 - Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, di percorrere una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei S'cios (e. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crossetta, Pian Osteria e a Pian Canàie; T. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a S. in bosco, la q. 1380 (Monte Cavallòt) coperto di faggi. Oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo incolto e alla vicina casera.

## **2 Da La Crosëtta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.**

Segn. 991; ore 2. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a.d. per sent. in bosco e, aggirando a N. il Col Bròmbolo 1345 m. ed il Col Grande 1392 m, si raggiunge il bivio con il sent. 991 A

che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo sent. e a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sin, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a d. alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.



## **3 Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo**

Mezzomonte, c 340 m, per la Casèra Costa Cervèra 1131 m. ed il Col dei S'ciòs 1342 m. - Segn 981; ore 4.15. - Percorso simile al seguente, ma un po' più lungo e panoramico nella zona del Col dei S'ciòs, consigliabile la traversata percorrendo entrambi i sentieri; E.

Dal parcheggio del Rist, da Stale si sale per una bella mulatt. lastricata e dopo c. 20 min. si incontra un bivio; si prosegue oltrepassando la valle Carpenàz ed uscendo dal bosco a q. c. 800 dove sorge un piccolo ricovero. Si prosegue ancora verso sin. per la mulatt. Lastricata fino a raggiungere un tornante, la strada panoramica (spesso dissestata che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Càneva sale a La Crosëtta) con Piancavallo. La si attraversa e, sempre per mulatt., si raggiunge in breve la Casèra Costa Cervèra (ancora utilizzata), presso un tornante della strada panoramica; fin qui ore 2.30. Si lascia ora a sin. La mulatt. Con segn. 991 A e si prosegue per c. 800 m. lungo la strada panoramica; si sale quindi a sin, in una zona di vecchi pascoli faticosamente dissodati ed ora in parte trasformati da rimboschimento. Si raggiunge così la q. più elevata del Col dei S'ciòs 1342 m., splendido punto panoramico, e quindi si scende alla vicina casera omonima. Per pascolo, lasciando a sin. La strada diretta alla Casa Forestale della Candàglia, seguendo sempre il segn. 981, si raggiunge in breve la strada panoramica presso il bivio poco sopra la Casèra Busa Barnàrt. Per raggiungere ora la Casèra sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a d. alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

# Casera Cornetto

**Monte Cornetto, sottogruppo Col Nudo, Dolomiti Friulane 1629 m.  
Comune di Cimolais**



La Casera di M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m.

La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val

Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

## ACCESSI:

### 1 Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;



### 2 Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m.

Si sale poi ripidamente a tornanti nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut.

Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tola. Oltre la cresta ovest della Cima di Tola si perviene al pascolo del Pian Grant (sorgente d'acqua), e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto.

Ore 5, E, sentiero 901-903.





**NOLEGGIO PULLMAN GRANTURISMO**

**PORDENONE-VIA PRASECCO, 58**

**Telefono: 0434224466**

**Telefax: 0434538606**

**E-mail: [turismo@atap.pn.it](mailto:turismo@atap.pn.it)**





# concorso fotografico



## REGOLAMENTO

**[1]** È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le escursioni sociali di ogni anno.

**[2]** Saranno ammesse al concorso esclusivamente foto in formato digitale.

**[3]** Sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore, e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.

**[4]** Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.

**[5]** La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.

**[6]** Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle escursioni sociali, facendole pervenire per tempo in sede o presso il segretario.

**[7]** La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.

**[8]** La proclamazione del vincitore avverrà al termine della serata dedicata alle escursioni sociali.



# *Mantieni pulite le montagne*

*Un escursionista intelligente non  
lascia traccia del suo passaggio.*

*né iscrizioni,  
né distruzioni,  
né immondizie.*

taccuino

taccuino



# SOCCORSO ALPINO

## SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

**Chiamata:** lanciare SEI volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

**Risposta:** lanciare TRE volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO**

**ATTERRATE QUI**

**SI**

(ALLE DOMANDE POSTE DAL PILOTA  
DELL'ELICOTTERO)



**NON OCCORRE AIUTO**

**NON ATTERRATE QUI**

**NO**

(ALLE DOMANDE POSTE DAL PILOTA  
DELL'ELICOTTERO)



# Miki

LA STUFA A PELLET

**COMPATTA**



## CADEL

la passione del fuoco

CADEL srl  
costruzione stufe e cucine a pellet e legno  
31025 S. Lucia di Piave - TV  
Via Foreste sud, 7 - Italy  
Tel. +39.0438.738609 - Fax +39.0438.73343  
[www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com)  
Email: [cadel@cadelsrl.com](mailto:cadel@cadelsrl.com)





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI SACILE**



Via S. Giovanni del Tempio, 45  
33077 SACILE (PN)  
C.P. 27 - Tel. 339 1617180  
e-mail: [info@caisacile.org](mailto:info@caisacile.org)  
[www.caisacile.org](http://www.caisacile.org)